



Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Roma, 29 gennaio 2017

Al Dott. Ugo Della Marta
Direttore Generale

OGGETTO: Art. 1, comma 14, legge 190 del 6 novembre 2012: Relazione attività svolta in tema di anticorruzione – anno 2017.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione triennio 2017–2019, approvato con deliberazione DG n.457/2017, è stato predisposto dalla dr.ssa Anna Petti in carica quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Corruzione sino al mese di maggio 2017.

Per quanto concerne le azioni e gli interventi previsti nel crono - programma allegato al citato aggiornamento, anche per l'anno 2017, la Direzione Generale, al fine di ottenere la diffusione della cultura tesa alla promozione dell'etica e della legalità, ha voluto operare il collegamento dei principali adempimenti della Legge 190/12 con il ciclo della performance per l'anno 2017.

La presente Relazione è predisposta in linea con le previsioni dell'art.1, comma 14, della legge n. 190 del 2012 in virtù delle quali il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ogni anno deve pubblicare, sul sito web dell'Amministrazione, una relazione annuale, a consuntivo delle attività svolte nell'anno in corso e deve trasmetterla all'organo di indirizzo politico.

Nel corso dell'anno 2017 è stato necessario sostituire la dr.ssa Anna Petti con il sottoscritto dr. Stefano Saccares quale responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, con delibera del Direttore Generale n. 302 del 15 giugno 2017. La delibera stabilisce, inoltre, che le attività saranno svolte con la collaborazione della dr.ssa Daniela Di Marcello, per quanto riguarda l'anticorruzione e la dr.ssa Alessandra Tardiola per quanto attiene la trasparenza.

Il passaggio delle consegne ha comportato un periodo di tempo necessario a raccogliere la documentazione e a verificare quanto riportato nel Piano Triennale Anticorruzione e le attività da svolgere in ottemperanza allo stesso. Nel frattempo, il dr. Saccares e la dr.ssa Di Marcello, al fine di conseguire la formazione necessaria a svolgere il ruolo al quale sono stati chiamati, si sono iscritti al Corso base anticorruzione tenutosi nei giorni 18,19,20 e 21 settembre presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di approfondire i temi previsti dalla L. 190/2012 e per farsi carico di quanto previsto dal Piano Triennale Anticorruzione dell'istituto.

Tutto questo ha comportato un rallentamento nei tempi di attuazione delle azioni previste dal Piano e la revisione del cronoprogramma previsto, sia per quanto riguarda le attività proprie del RPCT che delle strutture dell'Istituto, rivedendo di fatto tutte le scadenze previste.

Il confronto con i docenti del corso ha permesso di approfondire alcuni aspetti relativi all'adeguamento del PNA che si ispirerà sempre più ai principi della ISO 37001:2016 "Sistema di gestione dell'anticorruzione", il quale può essere un sistema a sé stante oppure integrato in un sistema di gestione già implementato come ad esempio il Sistema di gestione qualità ISO 9001 o,



come emerso dal confronto con i docenti, il Sistema UNI CEI EN ISO/IEC 17025 “Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura” con cui è accreditato il nostro istituto sin dal 1998. Secondo la norma ISO 37001, infatti, l’Organizzazione può scegliere di attuare il sistema di gestione sull’anticorruzione insieme ad altri sistemi o come parte di questi, quali quelli riguardanti la qualità, l’ambiente e la sicurezza o il controllo di gestione.

Questi suggerimenti consentono di programmare, per il prossimo triennio, una azione di integrazione, peraltro già in itinere, tra Sistema Qualità e Anticorruzione e gli altri sistemi di controllo e verifica già attivati nel nostro istituto quali il Controllo di Gestione, la Sicurezza, la Biosicurezza. Anche l’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) avrà un ruolo importante di verifica sull’andamento del Piano rispetto a quanto previsto nel ciclo delle performance dell’istituto.

Già dal 2015 la Direzione Generale al fine di ottenere la diffusione della cultura tesa alla promozione dell’etica e della legalità, ha voluto operare il collegamento dei principali adempimenti della Legge 190/12 con il ciclo della performance; si suggerisce, pertanto, di perseguire questo obiettivo verso la integrazione dei vari adempimenti relativi alla qualità, sicurezza, biosicurezza anche per il 2018. Nel frattempo, è continuata, all’interno di ogni struttura (amministrativa e sanitaria) una verifica dell’esame del rischio, tenendo conto delle schede di rilevazione del rischio e le misure di prevenzione già elaborate nel 2014.

Ciascuna struttura ha trasmesso al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, unitamente alla scheda di rilevazione del rischio aggiornata, eventuali segnalazioni di variazione della categorizzazione del rischio ed eventuali segnalazioni di situazioni di corruzione o scostamento degli obiettivi prefissati. Relativamente alla rotazione del personale dirigente è stato ribadito, anche in sede di formazione presso la SNA, che questa misura non sempre è realizzabile, in quanto spesso si tratta di professionalità specifiche in ambiti operativi dove il numero dei dirigenti non è sufficiente per coprire questa eventualità. A tal fine, presso ogni struttura i Dirigenti si sono presi carico di prendere tutte le precauzioni possibili per contenere il rischio mediante la pubblicazione degli atti sul sito dell’Istituto nell’Amministrazione Trasparente.

Ciascuna struttura ha trasmesso al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, unitamente alla scheda di rilevazione del rischio aggiornata, eventuali segnalazioni di variazione della categorizzazione del rischio ed eventuali segnalazioni di situazioni di corruzione o scostamento degli obiettivi prefissati.

Le misure, previste tra gli obiettivi del Piano e realizzate durante l’anno 2017 sono state:

- approfondimento del percorso del campione.

Viene confermato e ribadito che il rispetto della normativa inerente il sistema di certificazione della qualità limita fortemente comportamenti non conformi alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione poiché la citata normativa impone la parcellizzazione delle fasi delle singole procedure di attività prevedendo l’affidamento, laddove possibile, di ciascuna di esse a personale diverso. Inoltre, il rispetto della ISO 17025



impone ai laboratori accreditati di garantire la tracciabilità di tutte le fasi inerenti la gestione del campione riducendo al minimo il rischio che si verifichino illeciti.

In particolare il Manuale della Qualità dell'Istituto, redatto ed emesso secondo quanto previsto dalla norma ISO/IEC 17025 al punto punto 4.1.4 "Indipendenza, imparzialità, integrità del personale e riservatezza delle informazioni", prevede che tutto il personale dell'Istituto è tenuto al rispetto:

1. dell'imparzialità e alla tutela della riservatezza delle informazioni;
2. del Codice Etico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri;
3. del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n° 196: Codice in materia dei dati personali;
4. della Legge 6 novembre 2012, n. 190. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
5. del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33. Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. E' vietato al personale di comunicare, a qualsiasi scopo ed a qualsiasi persona, informazioni o dati tecnici e statistici raccolti ed elaborati dall'Istituto; inoltre, la retribuzione del personale è prevista dal Contratto collettivo nazionale dei lavoratori della Sanità e non è proporzionata al numero delle prove o ai campioni pervenuti.

L'indipendenza, imparzialità, integrità del personale e riservatezza delle informazioni è sottoscritta da tutto il personale di ogni Struttura sul modulo PG QUA 005/1: Attestazione di Conoscenza e Responsabilità. Tale attestazione certifica, inoltre, che il personale è stato informato della presenza della documentazione sopraindicata nel sito istituzionale.

Inoltre, alcune strutture sanitarie hanno provveduto, in via sperimentale, ad emettere Istruzioni di Lavoro tese a individuare le modalità di controllo e monitoraggio della corretta applicazione della normativa inerente il sistema qualità prevedendo anche il monitoraggio delle criticità individuate come rischi corruttivi e la comunicazione al RPCT di situazioni a rischio corruttivo eventualmente evidenziate. Queste IL saranno oggetto, nel 2018, di un approfondimento con il Responsabile del Sistema Qualità al fine di integrarle nella maniera più opportuna con il Sistema Qualità.

Nel contempo si sono svolte, durante l'anno, riunioni tra i dirigenti sanitari e il responsabile della struttura di informatica per individuare una procedura informatica in grado di rafforzare la garanzia dell'anonimato del campione. Il sistema informatico attualmente in uso, con opportuni interventi, consentirebbe di gestire l'anonimato del campione in modalità diversa secondo le esigenze espresse dal gruppo di lavoro.

1) individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e sanitari.

Ciascuna struttura ha redatto una tabella con indicato, accanto a ciascun procedimento, il termine iniziale, quello finale, l'eventuale riferimento normativo e il responsabile del procedimento. Le tabelle inerenti i procedimenti amministrativi verranno pubblicate in un unico documento, mentre quelle inerenti i procedimenti sanitari sono state trasmesse al gruppo di lavoro che si sta occupando della revisione della carta dei servizi per essere inserite nel documento revisionato.



Nel corso del 2017 il lavoro è stato completato ed è stato pubblicato sul sito dell'Istituto; successivamente, andranno previste modalità di monitoraggio periodico di queste tabelle al fine di aggiornarle, qualora intervengano modifiche sostanziali.

2) Misure di prevenzione della corruzione adottate presso la Direzione Economico Finanziaria.

3) Si riportano di seguito le azioni intraprese a seguito dell'emanazione della Legge 190/12 al fine di prevenire pratiche corruttive nelle fasi di svolgimento delle procedure in uso presso la Direzione Economico Finanziaria:

1. I meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni si incentrano sulla pubblicazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente" nel sito internet, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi; ciò costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dalla normativa in materia di anticorruzione.

Nella sezione denominata "Bilanci – Integrazione con le modifiche previste dal D.Lgs 97/16" sono pubblicati i dati relativi al bilancio preventivo e di esercizio (consuntivo) dell'Istituto, così come richiesto dall'art. 29 del D.Lgs 33/2013 e dal D.Lgs 66/2014 convertito in L. 89/2014.

2. Le fatture passive sono trasmesse all'Istituto attraverso il Sistema di Interscambio e vengono pagate previa liquidazione delle stesse da parte delle strutture che hanno richiesto i lavori, beni e servizi oggetto di acquisizione. Per il pagamento si rispetta l'ordine cronologico.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 430 del 2 novembre 2016 è stato approvato il Regolamento per i pagamenti verso terzi.

Per le fatture di importo superiori ad € 10.000,00 viene effettuato un preventivo controllo dell'operatore economico sul sistema www.acquistinretepa.it, nel rispetto dell'art. 48bis del DPR 602/73 e del Decreto 40/08.

3. Le fatture attive sono emesse trimestralmente.

4. Le fatture vengono pagate previa richiesta al fornitore del conto dedicato ai sensi della L. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

5. Sui mandati di pagamento è inserito il Codice Identificativo di Gara (CIG).

6. Viene effettuata l'analisi periodica degli scadenzari attraverso l'estrazione dei dati dal sistema contabile aziendale e la programmazione dei pagamenti in relazione alla disponibilità di cassa nel rispetto del principio cronologico.

7. Attraverso il sistema contabile in uso è possibile risalire al nominativo del dipendente in servizio presso la Direzione Economico Finanziaria che ha effettuato l'ordinativo di pagamento in quanto ogni addetto possiede un'utenza e una propria password di accesso.

8. L'Azienda è dotata di un proprio regolamento di contabilità che definisce, tra l'altro, il processo amministrativo finalizzato alla liquidazione delle fatture.

9. I tempi di pagamento discendono sia da normative che da contratti stipulati dalle parti; gli stessi sono periodicamente monitorati attraverso la pubblicazione nell'area "Amministrazione Trasparente" dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

- Misure della prevenzione della corruzione presso la Direzione Acquisizione Beni e servizi



Si riportano di seguito le azioni intraprese a seguito dell'emanazione della Legge 190/12 al fine di prevenire pratiche corruttive nelle fasi di svolgimento delle procedure di gara.

- Nelle procedure di gara espletate nel rispetto del D.Lgs 50/16 di importo pari o superiore a € 40.000,00 gli operatori economici sottoscrivono il patto d'integrità, che costituisce parte integrante della documentazione di gara e sancisce la reciproca, formale obbligazione dell'ente e dei partecipanti alla procedura di scelta del contraente di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.
- Nei verbali di gara i componenti delle commissioni o gli incaricati per le verifiche dichiarano di astenersi in caso di conflitto di interesse, nel rispetto dell'art. 1, comma 41, della Legge 190/12 e dell'art. 42 del Decreto Legislativo 50/16. Dichiarano altresì eventuali incompatibilità, nel rispetto delle disposizioni di legge attualmente vigenti in materia.
- I membri delle commissioni di gara o gli incaricati per la valutazione delle offerte compilano un'autocertificazione, dichiarando ai sensi del disposto di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 35-bis, comma 1, lett.c), di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I, del Titolo II, del Libro Secondo del Codice Penale
- In caso di gare di rilevanza comunitaria è specificato nella documentazione che, ai sensi dell'articolo 6-bis alla legge 241/1990 rubricato "Conflitto di interessi", il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale si astengono in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.
- Nella dichiarazione sostitutiva di certificazione le ditte dichiarano cause di incapacità a contrattare in relazione alla norma sul divieto di svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto dell'art. 53 del Decreto Legislativo 165/01.
- Negli atti di gara è fatto esplicito richiamo alle norme contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici, al quale le ditte sono chiamate ad uniformarsi: nelle dichiarazioni sostitutive di certificazione la ditta si impegna ad osservare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/13, nonché nel Codice di comportamento aziendale disponibile sul sito istituzionale.
- A norma dell'art. 1, comma 17, della Legge 190/12, nei documenti di gara è prevista quale causa di esclusione dalle procedure il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o patti di integrità approvati a livello regionale.
- Presso la Direzione Acquisizione Beni e Servizi è effettuata una costante attività formativa specifica rivolta al personale in servizio nella struttura con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, con lo scopo di prevenire comportamenti che possano risultare a rischio corruttivo, sia assoggettati a sanzioni penali, sia che possano alterare il regolare svolgimento delle procedure di gara nell'inosservanza dei doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che devono essere quotidianamente rispettati.
- Dando applicazione all'art. 1, comma 32 della Legge 190/12, la Direzione Acquisizione Beni e Servizi adempie agli obblighi di comunicazione in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal proposito, è stato creato un programma da parte della UO Informatica



che gestisce la raccolta dei dati e li elabora per una corretta trasmissione agli organi competenti. Tale sistema è alimentato dalla Direzione Acquisizione Beni e Servizi per l'ambito di propria competenza. L'invio dei dati per l'anno 2016 risulta regolare.

- Per tutte le procedure di gara espletate e tracciate con Codice Identificativo di Gara (CIG), vengono pubblicati tutti gli atti ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo 50/16; vengono inoltre comunicati gli esiti delle procedure attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di una scheda riassuntiva dei dati che possano apparire di interesse pubblico, secondo i criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.
- Nelle procedure di gara gli operatori economici dichiarano di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 35 del DL 90/14 convertito dalla Legge 114/14 e di non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione.
- L'ente svolge attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'art. 6 bis del Codice degli Appalti, tramite il sistema AVCPASS istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, le verifiche di cui all'articolo 80 del richiamato Codice atte a comprovare il possesso dei requisiti di carattere generale dell'operatore economico invitato a procedure di gara.
- Al fine di prevenire fenomeni corruttivi e dando esecuzione al disposto di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/16 l'Istituto ha provveduto ad effettuare la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi approvata con deliberazione del Direttore Generale 425/16. E' stata altresì modificata la PG PRO 001, rev. 11 del 14 giugno 2016, anticipando il termine di presentazione delle richieste di acquisto di beni consumabili al fine di poter adempiere al richiamato disposto.
- E' stata costituita con deliberazione del Direttore Generale n. 459/16 la Commissione per la Programmazione degli Acquisti che svolge le proprie funzioni nella fase di programmazione, nella fase istruttoria e nella fase di approvazione degli acquisti di beni inventariabili.
- Dando attuazione al disposto di cui all'art. 29 del D.Lgs 50/16, tutti gli atti di gara sono raccolti e pubblicati nell'area "Amministrazione Trasparente", consentendo il totale accesso alla documentazione di gara per tutte le procedure espletate.
- E' stato intensificato il ricorso a procedure di gara espletate attraverso il portale CONSIP al fine di favorire la massima trasparenza nello svolgimento delle procedure.

Per tutte le procedure di gara espletate presso la Direzione Acquisizione Beni e Servizi è preventivamente verificata la disponibilità di beni e servizi sul portale CONSIP S.p.a.

A titolo esplicativo, il numero di procedure svolte su Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione sono state le seguenti: nell'anno 2015 sono state complessivamente 159, di cui n. 89 Richieste di Offerta (RDO) e n. 57 Ordini Diretti di Acquisto (ODA); nell'anno 2016 sono state complessivamente 154, di cui n. 81 Richieste di Offerta (RDO), n. 64 Ordini Diretti di Acquisto (ODA) e n. 9 Trattative Dirette (TD); nel 2017 sono state 138 complessivamente di cui n. 60 Richieste di Offerta (RDO), n. 22 Trattative Dirette (22) e n. 56 Ordini Diretti d'Acquisto (ODA). L'Ente ha altresì aderito a n. 79 convenzioni su portale CONSIP S.p.a. per l'acquisto di beni e servizi, comprendenti anche la strumentazione informatica nel periodo maggio 2011/maggio 2017, alcune delle quali verificate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a mezzo di apposito organismo di ispezione preposto.



- Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 50/16 le comunicazioni e gli scambi di informazioni con gli operatori economici avvengono utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.
- Per le procedure di gara di importo inferiore alla soglia comunitaria, con deliberazioni del Direttore Generale nn. 167/17 e 304/17 è stata affidata la fornitura del servizio di manutenzione ed assistenza dell'Elenco dei fornitori e dei prestatori di servizi di fiducia dell'Istituto in modalità digitale che assicurerà la rotazione degli operatori economici, dando esecuzione alle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 4, attuative del Codice degli Appalti, aventi ad oggetto: "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici". Una ulteriore delibera è in fase di emissione ed è in attesa della verifica e firma da parte del Responsabile della Direzione Tecnica Patrimoniale.

Le verifiche di cui al D.Lgs 159/11 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" vengono effettuate attraverso la Banca Dati Nazionale per la Documentazione Antimafia (ex Si.Ce.Ant). **affidamento incarichi**

- 4) e' stata formalizzata la revisione del regolamento finalizzato a regolare le modalità di affidamento di incarichi di docenza/formazione;
- 5) e' stata formalizzata la revisione del regolamento finalizzato a regolare le modalità di affidamento di incarichi a partita IVA per lo svolgimento di attività di consulenza; è stata adottata la procedura per il conferimento delle borse di studio.

- Misure della prevenzione della corruzione presso la Direzione Gestione Risorse Umane

- a) azioni di contrasto avviate;
- b) procedure di controllo attivate
- c) revisione attività a rischio;
- d) osservazioni e proposte di modifica/integrazione al Piano triennale anticorruzione.

a) Le azioni di contrasto attivate nell'anno 2017 si sostanziano principalmente nella stesura/revisione di atti regolamentari nonché nell'ottemperanza alle disposizioni relative agli obblighi di pubblicazione di informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente".

Nello specifico:

- stesura di un nuovo "Regolamento per il conferimento di borse di studio per la collaborazione in progetti finalizzati o di ricerca".
- Con Deliberazione n. 9/2018 è stato approvato il "Regolamento per il conferimento di borse di studio per la collaborazione in progetti finalizzati o di ricerca" che ha sostituito il precedente regolamento approvato con Delibera n. 441/2016.
- Relativamente alle attività di contrasto alla corruzione, è stato individuato un iter di selezione che garantisce una procedura comparativa dei curricula unitamente ad un esame delle conoscenze specifiche previste per l'attribuzione delle borse di studio.
- In particolare gli artt. 3, 4 e 5 prevedono la compilazione di una *long list* contenente tutte le candidature suddivise per profilo professionale, la formazione di una *short*



list ad opera del Responsabile del singolo progetto mediante comparazione dei curricula e l'individuazione del candidato più idoneo attraverso esame colloquio da sostenersi davanti ad apposita Commissione esaminatrice.

- Stesura di un nuovo *“Regolamento del trattamento di missione del personale dipendente a tempo indeterminato ed assimilato dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana – M. Aleandri”*.
- Con Deliberazione n. 436/2017 è stato approvato il nuovo *“Regolamento del trattamento di missione del personale dipendente a tempo indeterminato ed assimilato dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana – M. Aleandri”*.
- Relativamente alle attività di contrasto alla corruzione, si è proceduto a disciplinare, limitandolo a casi residuali o eccezionali il rimborso delle spese sostenute per missione utilizzando l’auto propria ovvero il servizio taxi.
- Si è inoltre provveduto a delimitare i casi di rimborso per le spese sostenute per missione dai borsisti ai soli casi in cui la trasferta sia autorizzata per l’espletamento di attività strettamente connesse al relativo progetto di ricerca.
- - stesura di un nuovo *“Regolamento Anagrafe delle prestazioni”* che disciplina:
 - 1) l'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti dell’Istituto, tenuto conto delle disposizioni legislative in materia;
 - 2) i criteri e le procedure di conferimento e di autorizzazione di incarichi extra istituzionali ai dipendenti dell’Istituto, ai sensi dell’art. 53, comma 5, del d.lgs.n. 165/2001, come modificato dall’art. 1, comma 42, della Legge n. 190/2012 (per gli incarichi istituzionali è necessario far riferimento esclusivamente alla procedura delle missioni).

I criteri previsti dal Regolamento rispondono all’esigenza di escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell’interesse del buon andamento dell’amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l’esercizio imparziale delle funzioni istituzionali attribuite al dipendente, tenendo tuttavia presente che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali può rappresentare per il dipendente un’opportunità di arricchimento professionale e culturale utile a determinare una positiva ricaduta sull’attività istituzionale ordinaria svolta dall’Istituto.

Il regolamento, inoltrato alla Direzione Amministrativa a fine anno, è in fase di revisione/approvazione.

- In merito alle disposizioni relative agli obblighi di pubblicazione di informazioni nella sezione *“Amministrazione trasparente”*, nell’ultima parte dell’anno 2017 si è proceduto ad impiantare un sistema di evidenza pubblica aderente alle disposizioni normative attualmente vigenti.

Sono pertanto stati pubblicati sul sito internet istituzionale, nelle varie sottosezioni di *“Amministrazione trasparente”*, tutti i dati relativi al Personale richiesti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 riassunti in n. 11 tabelle come di seguito elencate:

- *elenco consulenti ottobre 17;*
- *tabella bandi;*
- *tabella co.co.co trasparenza;*



- *tabella conto annuale personale;*
- *tabella contratti integrativi;*
- *tabella costo personale tempo indeterminato;*
- *tabella dirigenti attuali;*
- *tabella dirigenti cessati;*
- *tabella personale non a tempo indeterminato;*
- *tabella premi;*
- *tabella tassi assenza trimestrali.*

Si segnala che le tabelle sopra elencate, risultano parzialmente incomplete dei *files* relativi ai *Curriculum vitae* ed alle dichiarazioni di assenza di casi di incompatibilità/inconferibilità in quanto, nella maggioranza dei casi, non ancora pervenuti alla scrivente Direzione.

Si propone, pertanto, di completare ed ampliare le informazioni già pubblicate nel corso dell'anno 2018.

b) Nel corso dell'anno 2017 sono state attuate procedure di controllo sulle dichiarazioni sostitutive rese dai dipendenti relative a condizioni generali (ad es. casellario giudiziale o Istituti Universitari) ed a incarichi professionali retribuiti al di fuori dell'attività lavorativa.

Il controllo ha riguardato circa il 20% del Personale di ruolo.

c) Le attività a rischio corruttivo nell'ambito della Direzione sono soprattutto legate alla nomina dei componenti delle Commissioni esaminatrici, che attualmente è effettuata discrezionalmente dalla Direzione aziendale.

- Nel corso del 2017 è stato pertanto introdotto un *iter* di rotazione alfabetica dei componenti delle Commissioni esaminatrici in ambito concorsuale con specifico riferimento al ruolo di Segretario.

-

d) Relativamente alle osservazioni e proposte di modifica/integrazione da apportare al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, si evidenzia:

- L'opportunità di inserire una percorso informativo volto ad illustrare i lineamenti della disciplina relativa alla normativa di contrasto al fenomeno corruttivo generalizzato per tutto il Personale;

- Misure della prevenzione della corruzione presso la Direzione Tecnica e Patrimoniale

a. Relazione sulle procedure utilizzate e i controlli di regolarità e legittimità attivati: si è ovviato all'avvicendamento del personale mediante procedure interne e valutazioni periodiche dell'attività svolta.

b. Segnalazione a dichiarazioni su fatti corruttivi tentati o reali: non sono stati segnalati eventi corruttivi.

c. Amministrazione trasparente: le Stazioni Appaltanti per adempiere all'obbligo di pubblicazione dei dati in formato aperto, devono pubblicare tutti i dati relativi a i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; a atale scopo è stato realizzato un programma per l'inserimento dei dati previsti dall'ANAC.

d. Individuazione, nomina e funzioni del RUP è stata effettuata in ottemperanza all'art. 31 D.Lvo 50/2016.



Albo fornitori in modalità digitale è stato redatto il Regolamento per la gestione degli elenchi dei soggetti di fiducia per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi approvato con Delibera DG n° 583 del 05/12/2017.

- Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione

L'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, da adottare entro il 31 gennaio 2018, oltre ad un approfondimento della analisi dei rischi individuati, una loro graduazione e un successivo studio sugli strumenti idonei da adottare per il loro controllo, avrà l'obiettivo di avviare il percorso per l'integrazione delle attività previste per la prevenzione della corruzione con il sistema della qualità.

In particolare, la revisione del piano prevederà la standardizzazione delle procedure e l'integrazione dei processi di controllo individuate nel Piano medesimo, per quanto possibile, con le verifiche già predisposte da QUA.

Tale lavoro, già effettuato all'interno dell'Istituto per quanto riguarda sicurezza e biosicurezza, sarà approfondito secondo gli aggiornamenti riportati nel Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla delibera ANAC n° 831 del 3 agosto 2016.

Il sottoscritto si impegna a verificare costantemente l'insorgenza di eventuali modifiche o problemi e di darne comunicazione alla Direzione Aziendale.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo cordiali saluti

Il Responsabile
Anticorruzione e Trasparenza
dr. Stefano Saccares